



**SIULP** *flash*  
COLLEGAMENTO  
[www.siulp.it](http://www.siulp.it) - [nazionale@siulp.it](mailto:nazionale@siulp.it)

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia  
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 Roma - telefono 06/44.55.213 r.a. - telefax 06/44.69.841  
Direttore Responsabile Oronzo Cosi - Stampato in proprio - Iscr. Trib. Roma n. 397/1999 - Iscr. ROC n. 1123

**n. 21 del 23 settembre 2008**



*Di questi tempi non manca il materiale per una seria azione sindacale: l'importante però è andare oltre la protesta, o meglio usare il dissenso e la critica ragionata per ottenere dei risultati.*

*Non sappiamo ad oggi quanto possa durare davvero l'azione di questo Governo sul fronte sicurezza: qualsiasi poliziotto, sindacalizzato o no, ha ben capito che al di là di qualche chiacchiera ben illustrata finora l'Esecutivo non è andato.*

*Ma il dramma esplose quotidianamente sotto i nostri occhi: un cittadino italiano di colore viene ammazzato a sprangate a Milano, per una scatola di biscotti; a Torino un disoccupato dà fuoco per futili motivi al suo rivale e lo brucia vivo; e a Castelvoturno, con un raid misterioso e dai contorni ancora non ben definiti, si fa strage di sei immigrati di colore.*

*Nessuno per ovvi motivi ritiene di menzionare minimamente la presenza dell'Esercito sul territorio dello Stato e l'assoluta indifferenza del crimine, organizzato oppure no, per questa manovra tampone dell'Esecutivo.*

*In silenzio e con umiltà la Polizia di Stato fa il suo dovere: quattrocento uomini vengono inviati nel casalese (e questa sì è una misura concreta ed in grado di dare risposte a breve termine all'escalation del crimine), ma il problema rimane: la illegalità, sintetizzata in letteratura con il nome di "gomorra", è oramai talmente diffusa in molte zone del nostro Paese da richiedere interventi massicci non solo sul piano della polizia, dell'ordine pubblico, ma sul piano ben più difficile della società civile e delle regole poste a salvaguardia della civile convivenza.*

*Si è scoperto solo ora per esempio che a far fronte alla camorra casalese vi è stato sino ad oggi, o meglio sino al momento in cui già qualche mese fa il Capo della Polizia ha deciso di "attenzione" il clan dei casalesi, un presidio di poche decine di uomini delle Forze dell'ordine.*

*Le quali, detto con il senno di poi, hanno chiaramente fatto miracoli per tenere a bada la situazione per quanto possibile.*

*Sarebbe facile per un sindacato di polizia "approfittare" di queste situazioni per lanciare ulteriori allarmi su una situazione, quella della sicurezza nel nostro Paese, già di per se abbastanza allarmata.*

*Ma il Siulp non lo farà perché diversa è la sua cultura, diverso è il mandato che trentamila poliziotti che ne fanno parte hanno conferito ai suoi massimi rappresentanti.*

*Deve essere quella del Siulp una posizione equilibrata, distante dalle emergenze, lungimirante negli obiettivi e soprattutto concreta, perché questa è la missione che i poliziotti, i cittadini, la società civile di questo Paese hanno assegnato al Siulp: quella di migliorare il sistema sicurezza tramite il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei poliziotti.*

*Non possiamo quindi pensare solo a noi stessi, per quanto nobili, motivate e urgenti siano le nostre rivendicazioni; siamo costretti ad assumere una posizione che va ben oltre quella del puro sindacalista: non possiamo cedere alla tentazione del clamore fine a se stesso, della denuncia che non porta da nessuna parte, dell'azione di lotta che si traduce in autentico suicidio sindacale, in una condizione cioè nella quale si parte dall'esigenza di tutelare i diritti dei propri lavoratori e si finisce con il decretarne, per partito preso, la perdita totale.*

*Non possiamo insomma noi del Siulp pensare di fare quello che alcuni colleghi di altri sindacati hanno fatto nel caso Alitalia.*

*Ed infine la concretezza: quando con il decreto Brunetta i diritti dei poliziotti sono stati seriamente minacciati, e c'è stato il rischio imminente di una decurtazione del trattamento economico a fronte dell'assenza per malattia, non abbiamo ululato alla luna né ci siamo limitati a fare la voce grossa: abbiamo individuato un percorso e delle persone che potessero, in qualità di rappresentanti delle Istituzioni, aiutarci in questo percorso per far capire al Governo le nostre ragioni.*

*Non abbiamo insistito in atteggiamenti autoreferenziali, né abbiamo chiesto un riconoscimento privilegiato: abbiamo semplicemente sostenuto che essendo i poliziotti più esposti di altre categorie in virtù del proprio lavoro al rischio della malattia, non sarebbe stato giusto applicare sic et simpliciter a tutti loro i contenuti penalizzanti del decreto Brunetta.*

*Il Ministro Maroni, che è il nostro Ministro, ha subito recepito le nostre istanze e se ne è fatto*

*promotore in prima persona dinanzi al suo Esecutivo, presentando quindi il 19 settembre appositi emendamenti per escludere i poliziotti dall'applicazione del decreto, cogliendo la disponibilità dello stesso Ministro Brunetta che pare abbia compreso la necessità della distinzione.*

*Sono questi risultanti importanti che testimoniano la capacità del sindacato di incidere, quando giuste sono le ragioni e soprattutto equilibrati sono i toni con i quali vengono esposte, sulle scelte del Paese anche quando queste scelte riguardano obiettivi prioritari e di estrema importanza: per questo "la posizione del passionario" è quella che per un sindacato di polizia si rivela quella più congeniale: giacché il nostro fine è generale e non particolare; giacché gli interessi che noi tuteliamo sono di estrema delicatezza e di altrettanto estrema importanza; e perché, soprattutto, il Siulp ha l'obbligo di rappresentare lavoratori che vivono il proprio lavoro quotidiano come missione al servizio dello Stato e dei cittadini italiani.*

*E chi agisce in nome di una missione non può limitarsi ad un'attività ordinaria: è richiesta la passione, quella passione che ha sempre accompagnato tutti gli uomini che nel corso della storia hanno creduto in principi assoluti e hanno lottato con ogni energia per vederli realizzati.*

*Con altrettanto equilibrio continueremo la nostra battaglia su altri fronti prioritari della sicurezza: il miglioramento dei trattamenti economici, il riordino delle carriere, alla formazione professionale: si metta l'anima in pace il buon Ministro della Difesa: sul fronte sicurezza servono poliziotti e non soldati.*

*Se i soldati "avanzano" sugli organici meglio considerare seriamente la possibilità di assumere in polizia le migliaia di giovani militari "precari" che aspettano da anni una risposta sul loro futuro.*

*Lotteremo già da questa Finanziaria per il nostro riordino delle carriere, contando questa volta su alcuni preziosi alleati come il Ministro dell'interno, il Sottosegretario Mantovano e il "Ministro dell'interno ombra" Marco Minniti.*

*Sono tre persone che in diversi ruoli ed in più tempi ci sono state vicine in questo percorso di fondamentale importanza per il rinnovo dell'apparato sicurezza e per la qualificazione dei poliziotti.*

*Saremo accompagnati in queste battaglie da tutti coloro, colleghi, cittadini e rappresentanti delle Istituzioni, che hanno a cuore gli interessi del Paese ed il progresso della nostra società.*

*Il nostro equilibrio, la nostra prudenza, la nostra concretezza non ci impediranno comunque di continuare una guerra accanita contro alcuni persistenti dinosauri della burocrazia, che intendono coltivare il proprio potere secondo schemi più consoni all'ottocento che ai nostri tempi.*

*Giunge proprio oggi la notizia che un questore della Repubblica, già duramente contestato per la sua appassionata opera a diniego dei diritti dei poliziotti, ha ripristinato l'istituto della permanenza in ufficio: un istituto che andava di moda nei primi anni '70 e agli inizi degli anni '80.*

*Non c'è chiaramente un grave motivo di ordine pubblico o di sicurezza pubblica, c'è semmai l'intenzione di tenere "a gratis" una trentina di colleghi negli uffici perché non conviene concordare turni o servizi tali da garantire la continuità della presenza in cambio ovviamente della giusta retribuzione.*

*Giacché, sia chiaro capita molto spesso di incontrare burocrati che fanno una guerra santa del risparmio sulla pelle altrui, ma sono i primi ad esigere che gli venga corrisposto in toto tutto il trattamento economico a cui hanno diritto: stipendio, straordinario, alloggio di servizio, rimborso forfetario per trasferimento d'ufficio, doppio autista, ecc, ecc..*

*Logica vorrebbe che, dovendo risparmiare, si dovrebbe risparmiare sui privilegi, anziché sui diritti.*

*Ma la logica, nella nostra Amministrazione, non sempre è presente.*

*Sono queste le pastoie che impediscono a noi tutti di crescere, di essere più evoluti, di essere più al passo con i tempi, di essere insomma non solo a parole e non solo sul sito web, una Polizia di Stato moderna e davvero al servizio del cittadino.*

*Stiamo lottando anche per questo, e vorremmo avere in questo percorso un altro prezioso alleato.*

*Vorremmo che il Capo della Polizia scendesse in campo al nostro fianco debellando, se quanto rappresentiamo corrisponde a verità, questi episodi incresciosi di resistenza burocratica.*

*Se lo farà potrà contare sulla nostra gratitudine e noi potremo contare su tempi più rapidi per il necessario processo di ammodernamento.*

*Se non lo farà ci penseremo noi, ma la cosa ovviamente si complica. ■*

• R • A • S • S • E • G • N • A   S • T • A • M • P • A •

### **SICUREZZA: SINDACATI POLIZIA, BENE EMENDAMENTI BRUNETTA SU ASSENZE MALATTIA. SIULP, IL MINISTRO MARONI E' STATO DI PAROLA**

(Adnkronos) - Roma, 19 set. - Per il segretario generale del Siulp, Felice Romano "gli emendamenti presentati oggi al disegno di legge sulla semplificazione, in discussione alla Camera e relativi al taglio dello stipendio dei poliziotti introdotti con il decreto Brunetta, sono una vittoria della mobilitazione del sindacato per il riconoscimento della specificità del lavoro degli addetti al comparto sicurezza e difesa. Sapevamo - continua Romano - che il ministro Maroni è persona da sempre attenta alle problematiche dei poliziotti e per questo impegnata a fargli riconoscere nei fatti quella specificità che il nostro lavoro comporta". Il Siulp riconosce che il titolare del Viminale "anche in questa occasione ha onorato l'impegno assunto in sede di insediamento, quando rappresentammo l'effetto devastante che la norma del decreto Brunetta avrebbe provocato sulla operatività e sulla qualità del servizio sicurezza. Ora attendiamo fiduciosi che gli emendamenti siano accolti e che si metta la parola fine ad una situazione che sembrava paradossale". Inoltre, "un ringraziamento anche al ministro Brunetta che ha compreso la necessità di operare una distinzione per quelle assenze che hanno una finalità sociale e prioritaria come quelle previste per i donatori di sangue e per chi assiste i portatori di handicap gravi. Attendiamo ora che la stessa consapevolezza il Governo la raggiunga anche in sede di predisposizione della legge finanziaria".

### **P.A.: SIULP, VITTORIA SINDACATI SU TAGLI STIPENDI POLIZIOTTI**

(ANSA) - ROMA, 19 SET - "E' una 'vittoria della mobilitazione del sindacato'". Così il Siulp commenta gli emendamenti presentati da Brunetta che escludono il comparto sicurezza dal taglio degli stipendi per malattia. "Sapevamo - afferma il segretario del sindacato, Felice Romano - che il Ministro dell'interno Maroni è persona attenta ai problemi dei poliziotti e per questo impegnata a farci riconoscere la specificità che il nostro lavoro comporta. In questa occasione ha onorato l'impegno preso quando gli parlammo dell'effetto devastante che la norma del decreto Brunetta avrebbe causato alla qualità del servizio sicurezza". Il segretario Siulp, che ringrazia anche il ministro Brunetta, si augura che "il Governo abbia la stessa consapevolezza quando varerà la legge finanziaria: tra le priorità - spiega - c'è il rinnovo del contratto, e un riordino delle carriere che valorizzi le professionalità con adeguate risorse".

### **CAMORRA: SIULP, ISTITUZIONI NON LASCINO SOLA LA POLIZIA**

(AGI) - Roma, 19 set. - "La ferocia dimostrata nella strage dalla camorra casalese è l'ennesima riprova che la 'Terra di lavoro' necessita di un intervento straordinario da parte dello Stato e non solo sul terreno della sicurezza'. Lo dice il Segretario generale del Siulp Felice Romano riguardo alla strage di camorra avvenuta nel casertano. "Quanto accaduto ieri notte, sottolinea Romano, è la dimostrazione che accanto alla lungimiranza del Capo della Polizia che ha dato una prima risposta istituendo un presidio investigativo ad hoc a Casal di Principe per rafforzare la già pressante, professionale e instancabile opera dei poliziotti casertani, occorre un intervento dello Stato per aumentare le risorse necessarie a rafforzare gli apparati per contrastare la ferocia di questi criminali e riportare legalità in un territorio da troppo tempo martoriato. Le reazioni degli abitanti di Castelvoturno dimostrano quale sia la necessità di ripristinare un senso dello stato e una legalità che sicuramente gioverebbe al lavoro eccellente che i poliziotti di Caserta svolgono quotidianamente in condizioni di totale ed estrema avversità. E' necessario allora, oltre all'intervento dei massimi e più esperti esponenti degli apparati investigativi che il Prefetto Manganelli ha inviato sul posto, un percorso costante e concreto per riappropriarsi, nella quotidianità, della legalità dando speranza ai cittadini di quel territorio e per non vanificare gli immensi sforzi e sacrifici che quotidianamente i poliziotti e la magistratura fanno nell'interesse della collettività. Ci sono tutte le professionalità necessarie perché questo avvenga; è indispensabile però che siano messe a disposizione le risorse indispensabili perché questo cambiamento di rotta ci sia. Auspichiamo, conclude Romano, che il Governo valuti attentamente la necessità di intervenire anche con uno sforzo straordinari".

### **CAMORRA: SIULP, SERVE INTERVENTO STRAORDINARIO DELLO STATO**

(ANSA) - ROMA, 19 SET - "La ferocia dimostrata nella strage dalla camorra casalese è l'ennesima riprova che in quella zona c'è la necessità di un intervento straordinario da parte dello Stato". Lo afferma il segretario generale del Siulp Felice Romano sottolineando che si deve trattare di un intervento "non solo sul terreno della sicurezza". "Quanto accaduto ieri notte - prosegue il Siulp - è la dimostrazione che accanto alla lungimiranza del Capo della Polizia che ha dato una prima risposta istituendo un presidio investigativo ad hoc a Casal di Principe, per rafforzare la già pressante e professionale opera dei poliziotti casertani, occorre un intervento dello Stato per aumentare le risorse necessarie a rafforzare gli apparati, in modo da contrastare la ferocia di questi criminali e riportare legalità in un territorio da troppo tempo martoriato".

### **Concorso 252 sovrintendenti: precisazioni e avvio corso, in arrivo altro concorso per 108**

Pervengono numerosi quesiti relativi alla inattesa copertura di soli 91 dei 252 posti banditi nel concorso interno, per titoli di servizio, per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente indetto con D.M. 22 aprile 2008: per comprendere il motivo è necessario far riferimento alla normativa, vale a dire al co. 1, lett. a), art. 24-quater d.P.R. 24.4.1982, n. 335, aggiunto dall'art. 2, d.lgs. 12.5.1995, n. 197 nel testo modificato dall'art. 2, d.lgs. 28.2.2001, n. 53, ove si prevede che al ruolo dei sovrintendenti si accede:

*«a) nel limite del sessanta per cento dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno, mediante concorso interno per titoli e superamento di un successivo corso di formazione professionale, della durata non inferiore a tre mesi, riservato agli assistenti capo che ricoprono, alla predetta data, una posizione in ruolo non inferiore a quella compresa entro il doppio dei posti riservati per tale concorso».*

Precisando che, per il concorso in argomento, in deroga a quanto sopra, l'art. 12 del richiamato d.lgs. 53/2001 prevede che l'aliquota di posti da assegnarsi mediante concorso riservato agli assistenti capo sia del 70% anziché del 60, la disposizione di legge precisa che al concorso possono partecipare, nell'ordine del ruolo alla data di riferimento, il doppio dei candidati che possono vincere il concorso: in questo caso i primi 504 del ruolo alla data del 31.12.2001.

Tra le oltre 1500 domande di partecipazione inoltrate solo 91 erano state presentate da candidati compresi tra i primi 504; i 91 risulteranno dunque tutti vincitori del concorso nell'ordine che risulterà dall'esame dei titoli mentre i rimanenti candidati, in ossequio ad una norma che non può essere non osservata dall'Amministrazione, sono stati esclusi; le domande sono state comunque accettate dagli uffici perché, in base all'art. 2, co. 1, D.M. 1.8.2002, n. 199, l'esclusione deve essere disposta con decreto motivato del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza.

I vincitori verranno ammessi a frequentare il 20° corso sovrintendenti, che avrà la durata di quattro mesi e sarà diviso in una prima parte di attività didattica teorica presso l'Istituto per sovrintendenti di Spoleto, che terminerà il 19 dicembre 2008 ed una seconda parte di esclusivo apprendimento pratico da tenersi presso gli uffici e/o reparti di provenienza e che avrà termine il 12 febbraio 2009.

*Ad horas* avverrà inoltre la pubblicazione del bando del concorso per titoli ed esami aperto alla partecipazione di tutti gli appartenenti al ruolo assistenti ed agenti in possesso di almeno quattro anni di anzianità alla sopra citata data del 31 dicembre 2001; a termini di normativa i posti a concorso sono 108 (come sopra accennato trattandosi del 31 dicembre 2001 è il 30 per cento dei posti disponibili totali anziché il 40 per cento previsto dal 2002 in poi).

In base alla previsione contenuta nel comma 5 del sopra richiamato art. 24-quater, d.P.R. 335/1982, a questi posti andranno ad aggiungersi i 161 posti non coperti dal concorso per titoli di cui sopra, oltre agli eventuali ulteriori posti che potrebbero risultare scoperti nel concorso riservato agli assistenti capo in caso di rinunce prima dell'inizio del corso.

### **Nuovo regolamento per lo svolgimento dei corsi da allievo agente: parere negativo del Siulp**

Con nota n. 557/RS/01//1/2/8621 del 16 settembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza ha trasmesso alle organizzazioni sindacali una bozza di regolamento recante la disciplina delle modalità di svolgimento del corso per la nomina ad agente della Polizia di Stato.

Il parere del Siulp sull'iniziativa ministeriale è senz'altro negativo a prescindere dal merito del contenuto del regolamento in quanto proprio l'articolazione dei corsi di formazione così come prevista dalla normativa è una delle gravissime sperequazioni tra Polizia di Stato e le Forze di polizia ad ordinamento militare da noi denunciate e che vanno necessariamente sanate con interventi normativi di riordino.

Con il d.lgs.197/1995, infatti, la durata del corso di formazione per l'accesso alla qualifica iniziale è stata portata per tutte le Forze di polizia a dodici mesi, ma i giovani destinati a diventare carabinieri o finanzieri ricevono per sei mesi il trattamento economico da allievo e per i restanti sei quello intero; solo i futuri agenti della Polizia di Stato avrebbero dovuto percepire per nove mesi il trattamento economico da allievo agente, come noto notevolmente inferiore.

Fino ad oggi è stato possibile disapplicare questa previsione altamente penalizzante nominando gli allievi agenti dopo i primi sei mesi di corso agenti in prova, cosa questa che non sarebbe più possibile se il regolamento venisse approvato.

In tutte le occasioni di confronto, formale o informale, l'Amministrazione ha sempre convenuto col Siulp sull'inderogabile necessità di promuovere un intervento normativo, in attesa del quale si ritiene che si debba dunque proseguire l'espletamento dei corsi di formazione per allievo agente della Polizia di Stato con le attuali modalità.

### **Nocs: necessaria indennità operativa di base come per Forze polizia ad ordinamento militare**

Nel corso dell'incontro del 16 settembre scorso presso il Dipartimento della pubblica sicurezza l'Amministrazione e tutte le sigle sindacali, che hanno poi stilato un documento congiunto, hanno convenuto sull'esigenza di attribuire in tempi brevissimi al personale in servizio presso il Nocs il riconoscimento dell'indennità operativa di base corrisposta agli analoghi reparti operativi delle Forze di polizia ad ordinamento militare.

# Progetta con serenità quello che vuoi.

- CONSOLIDAMENTO DEBITI
- MUTUI
- PRESTITI AI PENSIONATI

IN CONVENZIONE



## CESSIONE DEL QUINTO

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
7.000	145	84
10.000	208	121
15.000	309	180
22.000	455	266
26.000	536	311

## PRESTITO CON DELEGA

netto ricavo €	in 60 mesi	in 120 mesi
9.000	187	111
13.000	271	159
16.000	333	197
19.000	396	232
25.000	518	303

TAN dal 3,50% al 4,50%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/ 9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi /Garantito Inpdap e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2007).



**EUROCOS®**

Direzione Generale Via S. Vincenzo De Paoli, 2 - 00146 Roma  
LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce,  
Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari

Tel. 06.55.38.11.11  
[www.eurocqs.it](http://www.eurocqs.it)

**800-754445**  
consulenza telefonica gratuita  
dal lunedì al venerdì  
ore 9.00/13.30 - 14.30/18.00

EUROCOS SPA - ISCRITTO ALL'ELENCO GENERALE DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI ART. 106 UIC N. 37323 - MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE - FOGLI ANALITICI ESPOSTI IN AGENZIA A RICHIESTA VERBA - CONSEGNA UNA COPIA DEL CONTRATTO COMPLETA PER LA VALUTAZIONE DEL CONTENUTO, PRIMA DELLA STIPULA.